

## ASSOCIAZIONI

Udine a 4 millesimi lire 16  
la tutto il Regno » 20  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritti.

## LA VALLE DI GIOSAFATTE

Ve ne ricordate? Appena poche set-  
timane or sono, non si poteva aprire un  
giornale, di qualsiasi partito esso fosse,  
nel quale non si leggesse un articolo,  
un trafiletti, un cenno di cronaca,  
un telegramma, esprimente il vivo desiderio  
l'assoluto bisogno di fare la luce, piena  
luce sull'immenso pasticcio bancario; e  
se alla Camera un deputato, e se nel  
l'articolo il giornalista, faceva (colla  
mente volta all'art. 393 del codice za-  
nardelliano), una lontana e prudente  
allusione a qualche compromesso, su-  
bito, con santa indignazione, cento voci  
sorgevano a gridare: *Fuori i nomi, fuori i nomi!*

Ebbene; tutte codeste giuste curio-  
sità furono accontentate; i veli squar-  
ciati; la fogna scoperta; nel brago si  
vedono imbrodati molti individui che  
nessuno sarebbe andato a cercare il  
giù; ed intorno alla fogna altri uomini  
già purissimi ed incontaminati vanno  
passaggiando; i nomi, i famosi nomi,  
tanto aspettati, ora sono tutti e piena-  
mente noti; e ce li registra, con scrupolo-  
sa, pedante cura, l'ordinanza della  
Camera di Consiglio nel processo di  
quel simpaticone del comm. Tanlongo.

C'era da aspettarsi uno scoppio d'ap-  
plausi da tutte le parti, una soddisfa-  
zione generale.

E invece? Nulla di tutto questo.

anzi tutto all'opposto. Aprite i giorna-  
li di qualsiasi partito, e vi troverete  
lamenti, recriminazioni, proteste.  
« Ma come? si va dicendo. Come?  
perché tanti nomi in pascolo alla cu-  
riosità malana del pubblico avido di  
scandali? Perché buttar in piazza i  
nomi di tanti uomini che compiono  
colle banche operazioni onestissime, pro-  
prio di quelle operazioni per le quali  
le banche furono inventate? Perché  
non si distinsero i veri compromessi  
dagli innocenti? Perché non si rispar-  
miò il nome di Tizio, di Caio, di Sem-  
pronio? »

Ecco: anch'io ho deplorato che qual-  
che nome purissimo abbia avuto la di-  
sgrazia immeritata di venire coinvolto  
in codesta baracorda; ma ciò non m'im-  
pedisce di applaudire senza restrizioni  
l'opera della Camera di Consiglio, che  
ha chiamati nella Valle di Giosafatte  
tutti coloro che ebbero la colpa, la fur-  
beria, la bravura, la disgrazia di aver  
affari diretti od indiretti con quel Pa-  
radiso terrestre della Banca Romana,  
dove rigoglioso frondeggiava l'albero  
del bene e del male, col serpente Tan-  
longo tentatore.

Tra i salmi dell'ufficio  
C'è anche il Dies irae;  
Oh! si che ha da venire  
il giorno del giudizio;

Il giorno del giudizio universale verrà  
e si chiamerà *Processo Tanlongo*; e  
ci sarà allora occasione di sceverare  
i giusti dai reprob; ma per ora si  
presentino tutti, tutti, tutti.

Sia dunque lode all'inchiesta giudi-  
ziaria; e sia lode anche all'on. Giolitti  
all'on. Brin, all'on. intermedario Bonacci  
(è caduto; e si può dunque applau-  
dirlo) che la vollero, qualunque qual-  
che loro collega si mostrasse anche  
disposto ad accontentarsi di quella  
grande mistificazione ed indulgenza pla-  
naria che si sarebbe chiamata *inchie-  
sta parlamentare...* reclamata a gran  
voce anche da Rocco De Zerbi, che sa-  
peva benissimo dove si andava a finire.

Di quello che essa sarebbe stata,  
abbiamo un esempio nel famoso Comi-  
tato dei Sette Savi dormienti.  
In un giorno della settimana santa  
si fa una certa funzione, durante la  
quale i preti salmodianti s'alzano ad  
uno ad uno, e vanno a spegnere un  
moccio, finché li spegnono tutti, e fe-  
lice notte.

I Sette fanno altrettanto. Scelti con  
criterii politici e regionali, ognuno di  
quei signori sta lì dentro non per fare  
la luce, ma per addensare le tenebre  
intorno agli uomini, ai giornali del pro-  
prio partito; ognuno di essi spegne un  
moccio; e le tenebre così sono fitte,  
complete; e mentre l'inchiesta giudi-  
ziaria spiffera nomi, numeri e documenti,  
dal Comitato prudente non abbiamo  
avuto che qualche squarcio rettorico  
che era fatto apposta per non dir nulla.

I Sette non sono che sette avvocati  
difensori, che si limiteranno a difendere  
e spiegare le colpe dei correligionari,

e anzi ad innalzare quelle colpe al grado  
di meriti politici.

E i giornali? Tutti gridavano (sino  
a che si sperava che i colpevoli fos-  
sero tutti nel partito avversario), di voler  
la luce; ora che si vede che la can-  
crena ha invaso, senza rispetto a par-  
titi, qua e là tutto il fradicio corpo  
parlamentare, si grida che la luce è  
troppa, che essa abbaglia e confonde!

Si vogliono salvare i partiti, a costo  
di lasciar perire la verità e la mora-  
lità; ma il paese applaude alla luce  
completa, applaude alla pubblicazione  
dell'ordinanza, s'augura di veder sor-  
gere finalmente il solo partito vero e  
rispettabile: quello degli onesti.

### Le entrate in diminuzione

È stato pubblicato dal Ministero dei  
Tesori il prospetto dettagliato degli  
incassi verificatisi nel passato agosto.

Nelle entrate ordinarie si ebbe una  
diminuzione di 5 milioni.

Diminuirono di 453 mila lire le ren-  
dite patrimoniali, di 291 mila lire i  
proventi della ricchezza mobile, di 352  
mila le tasse sugli affari amministrati  
dal Ministero delle finanze, di 41 mila  
lire le tasse sul movimento ferroviario,  
di 133 mila lire i proventi delle tasse  
di fabbricazione sugli spiriti, birra, ecc.,  
di 846 mila lire le entrate delle Do-  
gane, di circa 200 mila lire il dazio di  
consumo a Roma e a Napoli: di 409  
mila lire i tabacchi; di 153 mila lire  
i sali, di 614 mila lire il lotto.

Il fiscalismo tentò di rifarsi delle  
notevoli perdite, gravando la mano e  
aumentando di 123 mila lire, nel solo  
mese di agosto, le entrate delle multe  
e pene pecuniarie relative alla riscos-  
sione delle imposte.

Dove poi brillò ancora di più la buona  
finanza dell'on. Giolitti fu nell'ascen-  
sione dei 17 milioni di debiti di più  
nel solo mese di agosto.

Il preludio al discorso di Dronero  
non potrebbe essere più confortante!

### Nuova rissa fra operai francesi e italiani IN FRANCIA

#### Il racconto d'un comasco

Ieri col treno proveniente dalla Sviz-  
zera in arrivo a Como alle 4.53 spon-  
diane, giunse un operaio comasco che  
trovavasi a lavorare da circa 3 anni in  
Francia e che si trovò costretto a rim-  
patriare in seguito a nuovi fatti colà  
avvenuti. Noi trovatici per caso alla  
stazione in quell'ora ebbero occasione  
di chiedergli notizie sull'avvenuto.

Egli è certo Rasetti Santino d'anni  
27, nativo di Olivo, muratore. Era già  
da quattro anni a lavorare in Francia,  
quando tre anni fa venuto a Como sposò  
una giovane che lavora tuttora nello  
stabilimento di seterie Nessi. Poco dopo,  
mancandogli qui il lavoro tornò in Fran-  
cia ed ultimamente si stabilì ad Epinal  
(Vosgi) ove appunto si ricercavano dei  
muratori.

Gli italiani accorsi erano 17, per la  
maggior parte meridionali; della nostra  
provincia non si trovava che il Rasetti.  
I muratori francesi vedevano di mal  
occhio gli italiani poiché questi si adat-  
tavano a lavorare 12 ore al giorno a 45  
centesimi all'ora, e cioè per 5.40, men-  
tre essi volevano guadagnare tale somma  
lavorando soltanto 8 ore.

Il malanimo dei francesi contro gli  
italiani si palesò da molto tempo con pa-  
recchie angherie che i nostri operai  
sopportavano per la necessità di gua-  
dagnarsi da vivere. Fu forse questa tol-  
leranza che incoraggiò i muratori fran-  
cesi i quali il 14 corrente, giovedì, in  
numero di circa 150, verso il mezzo-  
giorno si recarono alla fabbrica ove la-  
voravano gli italiani pretendendo che  
costoro abbandonassero per sempre il  
lavoro. Messi così alle strette natura-  
lmente i nostri operai si ribellarono.  
Segui allora una rissa accanita nella  
quale gli italiani, in numero tanto esiguo  
stavano per avere la peggio. In buon  
punto, per sedare il tumulto intervenne  
la truppa; ma questa, invece di prestar  
mano forte ai nostri e difenderli nei  
loro diritti li obbligò ad andarsene. In-  
fatti il Rasetti se volle aver salva la  
pelle, dovette correre a casa, portar  
via quel po' di roba che gli capitò sotto  
mano a passare di soppiatto al confine  
germanico ch'è distante da Epinal 7  
od 8 chilometri.

Chiedemmo conto al Rasetti degli

altri suoi compagni. Egli ci disse ch'essi  
non li ha più visti ma che suppone ab-  
biano potuto salvarsi.

Questo è quanto egli ci raccontò con  
parole vivaci, congetture, dimostrando  
un profondo disgusto contro gli operai  
francesi che perseguitano da anni gli  
italiani giungendo ora ad eccessi in-  
sopportabili. (Provincia di Como)

### ERRORI GIUDIZIARI

#### Francesi condannati

E' la nota del giorno.

A Palermo, un povero diavolo, con-  
dannato anni sono alla galera come  
reo d'uxoricidio, venne ora riconosciuto  
innocente.

A Rovigo, due disgraziati furono,  
tempo fa, condannati alla pena dei la-  
vori forzati a vita, quali presunti au-  
tori dell'assassinio dell'ing. Biolcati di  
Capozze.

Ora, in seguito a rivelazioni, rac-  
colte diligentemente dall'avvocato Pe-  
zzato, fu interposto ricorso al governo  
del Re per la grazia.

Ieri l'altro infatti è stato firmato il  
decreto che invece della grazia comu-  
ta la pena a 30 anni di lavori for-  
zati!

Ma il provvedimento non è soddisfa-  
cente, per cui si riattiveranno le pra-  
tiche, tanto più che sono venute altre  
nuove rivelazioni che assodano mag-  
giormente l'innocenza di quei due sven-  
turati.

Come vedono i lettori, ho tenuto nota,  
solo degli ultimi due casi recentissimi  
di errori giudiziari. Ma pur troppo —  
e questo, intendiamoci, è da attribuirsi  
all'imperfezione delle umane istituzioni,  
— tali casi non forse più numerosi di  
quel che si creda. E non posso trala-  
sciare dall'osservare, giacché sono in  
argomento, come a Genova sia ancor  
viva la brutta impressione di una con-  
danna alla galera in vita, pronunziata,  
mesi or sono, dalle nostre Assise contro  
un disgraziato, cui si fece risalire la  
responsabilità del truce assassinio d'una  
fantasma, commesso poco lungi dalla  
città, sui terrapieni, — sciagurato che  
forse paga il fio di colpa non sua.

Ma io non voglio qui passare in ras-  
segna esempi più o meno commoventi.  
La cosa già venne fatta, e da autorità  
competenti in materia.

Per la sua stranezza, ne riporto uno  
che sembra una novella di Edgardo Poe.  
— Siamo in un paese delle provin-  
cie meridionali. Un soldato torna dal-  
l'aver compiuto gli anni di servizio, e  
riannoda le trattative di matrimonio  
già incominciate prima della leva.

Il suocero futuro è uomo di qualche  
fortuna, e avarissimo.

Fra lui e l'ex-militare sorge una  
bella sera una discussione fortissima  
intorno alla cifra della dote; il fida-  
nzato voleva che la sposa ricuperasse,  
all'atto del matrimonio, l'eredità della  
madre; il vecchio resisteva.

Il soldato, un po' preso dal vino, si  
allontanò dalla casa del suocero, e molte  
persone lo sentirono brontolare terribili  
minacce di morte.

L'indomani coloro che primi apri-  
rono la porta della stanza ove dor-  
miva il vecchio, indietreggiarono inor-  
riditi.

Lo sventurato giaceva a terra, in  
un lago di sangue, col cranio infranto.  
Un pezzo di marmo che si trovava ac-  
canto al cadavere e che era ancora  
sbruzzato di sangue e di cervello, in-  
dicava lo strumento adoperato dall'as-  
sassino.

La lotta aveva dovuto essere terri-  
bile; il vecchio si era difeso con di-  
sperata energia. Dal taschino del pan-  
ciotto pendeva un pezzo della catena  
dell'orologio violentemente strappata.  
L'orologio mancava.

Il processo fu rapido. Il soldato-mal-  
grado le sue negative e le sue lagrime  
fu condannato, troppe prove lo schia-  
ciarono.

La sua fidanzata, che aveva assistito  
al delirio fra padre ed amante, fu la  
prima a gridare vendetta e a stornare  
la faccia dal viso dell'assassino. I giu-  
rati che lo mandarono in galera a  
vita, ebbero la dolce soddisfazione di  
aver agito secondo coscienza.

Quattro mesi dopo l'assassinio, un  
uomo si presentava al prefetto della  
provincia, dando i segni della più viva  
angoscia.

Quest'uomo era il proprietario di  
un piccolo serraglio di bestie rare, che  
aveva soggiornato per qualche tempo  
fuori della porta della città ove era  
accaduto il delitto, a due passi dalla  
casa dell'ucciso. Egli narrò al prefetto  
una cosa meravigliosa, e che poi ap-  
parve verissima.

Un suo gigantesco urang-otang, bestia  
cattivissima, aveva una notte rotte le  
sue corde ed era fuggito. Il padrone  
era riuscito a raggiungerlo solamente  
nella casa del vecchio ucciso, in cui  
la scimmia si era rifugiata.

Colà era avvenuta una scena or-  
renda. Lo scimmione, attratto dallo splen-  
dore della catena che il vecchio aveva  
al petto, aveva voluto afferrarla.

La resistenza del vecchio aveva  
messo in furor la bestia, che afferrò  
il primo oggetto che si trovò sotto  
mano, un pezzo di marmo, e spacò il  
cranio dell'infelice.

Poi, rotta con una violenta strappata  
la catena, era scomparso.

Il padrone, che era riuscito a rimet-  
tere alla catena il suo animale, si era  
affrettato a levar la tenda all'alba. Te-  
meva impicci e spese formidabili, se si  
fosse saputa la verità. Ma un giorno  
avendo a caso guardato un giornale,  
aveva letto la narrazione del fatto e la  
condanna del soldato. Preso da atroce  
rimorso, all'idea di ciò che aveva do-  
vuto soffrire l'innocente, egli era ac-  
corso per dire la verità.

Una inchiesta dimostrò la verità del  
fatto. Lo scimmione aveva ucciso il  
vecchio; il soldato era innocente.

Voi credereste, con questo, che egli  
fosse immediatamente rimesso in libertà?

« E come? E con quale procedura? »

Per cessare la sentenza sarebbe abbi-  
sognata un'altra sentenza contraddittoria  
dell'Assisa.

Ora, come procedere contro uno  
scimmione? Come condannarlo?

Si potevano forse raccogliere i giu-  
rati a dire il loro parere, se l'accusato  
scimmione fosse o non fosse colpevole?

E mancando questa sentenza con-  
tradittoria, la Cassazione ricusò net-  
tamente di cassare il processo.

Il soldato è morto, morto furioso,  
all'infermeria del bagno penale.

Tutto lo scimmione, e introdotto lo  
l'intervento dell'elemento uomo, come  
assassino — è quasi identico il caso di  
Palermo, dove un marito, uxoricida  
venne condannato, e subì per anni la  
galera a torto e ingiustamente.

Nè a quel che sembra, è diverso il  
caso di Rovigo. Il quale anzi ci sugge-  
risce la conclusione del nostro articolo,  
ne seguenti termini:

I paragrafi del nostro codice, relativi  
alla revisione, hanno bisogno di modi-  
ficazioni. Si pensi a munire l'istituto  
delle revisioni delle necessarie precau-  
zioni, ma è pur necessario allargare la  
via, affinché si possa rimediare agli er-  
rori giudiziari e si renda giustizia a  
tutti, anche agli ingiustamente codan-  
nati. E ciò nell'interesse stesso della  
cosa giudicata.

### IL PELAGENTE

Un giornale di Milano ha narrato  
che l'agente delle tasse di Milano col-  
pisce anche i morti e falliti.

Questa non è una novità, per quanto  
la sia grossa.

Piuttosto è forse nuovo questo: a  
quelli che reclamano contro spropo-  
siti tali o consimili, egli dice subito:

— Prendano un foglio di carta bol-  
lata, e reclamino.

Si direbbe tutto un accordo per pe-  
lare la gente.

Un altro notevole caso: ha cresciuto  
il tasso a molti negozianti che traffi-  
cano esclusivamente, o quasi, di im-  
portazioni dall'estero.

Se dunque alla crisi generale ag-  
giungete il cambio al 12, vedete che  
cuccagna per quei disgraziati, ai quali  
si sono cresciute le tasse — mentre  
si va gridando che non si metteranno  
nuove imposte.

### Che cos'è oggi l'Italia?

L'egregio collega Ottone Brentari  
del *Corriere del Veneto*, ieri, a chiusa  
di un articolo sul 20 settembre scrive:

Non basta che l'Italia sia indipen-  
dente, libera, ed una, ma occorre an-  
che che sia ricca, morale, concorde.

E' tale, oggi, l'Italia? Rinchieri ladri;  
alti impiegati ladri; uomini politici

ladri, o sospettati tali; giornalisti ri-  
cattatori e spregiati; ministri compa-  
titi; sistema parlamentare deriso e  
sprezzato; sentimento monarchico so-  
stenuto soltanto dall'affetto per la di-  
nastia; socialisti e clericali ugualmente  
avversari all'attuale ordine di cose eco-  
nomico e politico; liberali divisi in  
cento frazioni e fazioni, in gruppetti  
diretti o da un interessato o da un am-  
bizioso; le scuole divenute fabbriche  
inesauribili di spostati; gli operai co-  
stretti ad andar a farsi ammazzare in  
Francia; i contadini ridotti a cercar  
salvezza nella febbre gialla; i piccoli  
possidenti snervati e schiacciati dall'e-  
sattore; il bilancio dello stato in di-  
savanzo continuo; il bilancio della na-  
zione sostenuto sui trampoli... E tutto  
questo perchè la moralità è diventata...  
un'opinione.

### Una nota ufficiosa

sull'inchiesta del « Figaro » ai fatti  
di Aigues-Mortes

A proposito dell'inchiesta pubblicata  
dal *Figaro* sui fatti d'Aigues-Mortes,  
alcuni giornali annunciano che il Go-  
verno ordinò al Console generale di  
Marsiglia di appurare cosa vi sia di  
vero in questa pubblicazione.

La notizia dell'inchiesta ordinata ora  
non ha fondamento. Come già fu an-  
nunciato, appena giunse notizia dei fatti  
d'Aigues-Mortes, il Governo ordinò im-  
mediatamente al console generale di  
Marsiglia di recarsi subito sul posto  
per procedere un'inchiesta. Questa in-  
chiesta fu eseguita con molta cura; il  
relativo rapporto già è in mano al  
Governo.

La relazione del *Figaro* è lesale, ve-  
ritiera, completamente conforme ai ri-  
sultati dell'inchiesta del console ge-  
nerale di Marsiglia. Il rapporto del co-  
nsole generale di Marsiglia fu comuni-  
cato al Governo francese; questo, dal  
canto suo, fece sapere che comunicherà  
al Governo italiano gli atti dell'inchiesta  
amministrativa da esso ordinata. Il rap-  
porto del console generale italiano farà  
parte del *Libro Verde* che si presenterà  
al Parlamento, essendosi deciso per ora  
di non pubblicarlo per non intralciare  
l'azione in corso della giustizia francese.

### Gli spiritisti agli Stati Uniti

Una sfida — Evocazione degli spiriti! —  
Mistificazioni.

Il dottore Hart che pubblica il *British Medical Journal*, ha preso la pa-  
rola al Congresso degli studi psichici  
che s'è riunito a Chicago, e ha denun-  
ziato gli individui che si dedicano agli  
studi psichici come impostori che lungi  
dal leggere nello spirito degli altri  
hanno completamente perduto lo spi-  
rito loro proprio.

Il segretario del Congresso è scattato  
contro l'oratore, gli ha amministrato  
un pugno sonoro sull'occhio ed è ri-  
sultato a cacciarlo dall'aula. Ma il bel-  
licosso dottore non si è dato per vinto;  
si fregò l'occhio filosoficamente, e rign-  
trando nella sala propose al Congresso  
la seguente sfida: un *chèque* di 1000  
lire sterline sopra una Banca verrebbe  
messo dentro una busta collocata dentro  
a una piccola cassa di legno ordinario,  
e sarebbe acquisito a qualunque leg-  
gitor di pensiero o *telepatista* che nelle  
48 ore avesse potuto leggere la scritta  
del *chèque* e il suo numero d'ordine.

Il Congresso ha rifiutato dall'alto  
della sua dignità la sfida del dottore  
Hart dichiarando che i suoi membri non  
erano corretti e che la facoltà *telepa-  
tica* non è sottoposta alla volontà di  
colui che ne è doto.

E' questa una ritirata che rassomiglia  
ad una fuga, e fa un torto irreparabile  
ai sedicenti telepatisti cultori di studi  
e sperimenti psichici.

Già la fiducia era molto scossa da  
un recente fatto avvenuto a Cincinnati.  
Uno spiritista si era vantato d'aver  
il dono di evocare con una sua tromba lo  
spirito di qualunque persona mancata  
ai vivi da Giulio Cesare in poi, com-  
preso (già s'intende) Giorgio Washing-  
ton.

Era costui un certo Johnson, operaio  
sellai, che, essendosi affibbiato il titolo  
di dottore di scienze occulte, dava le  
sue sedute in una casa disposta *ad hoc*.

Per esservi ammesso era mestieri di-  
chiarare solennemente di essere un ter-



vente alunno delle scienze occulte: chiunque avesse l'aria di uomo vigoroso era escluso prudentemente. Allo scopo di evitare l'intervento della polizia, Johnson non percepiva prezzo d'entrata; ma aveva abilmente girato la difficoltà con impedire d'uscire a chiunque non gli sborsasse due lire e cinquanta centesimi.

Intanto la Società liberale dell'Ohio, la quale si è prefisso tra gli altri il compito di combattere la superstizione, riuscì ad introdurre nel tempio spiritistico una decina dei suoi membri senza destare i sospetti di Johnson, che dopo aver loro fatto constatare che tutte le uscite erano chiuse con catenacci, procedette all'evocazione degli spiriti che mostravansi all'ingresso d'una specie d'alcova.

Dopo il canto di un'aria mistica, la luce essendo stata scemata, Johnson diede un colpo di tromba. Subito videsi apparire una vecchia femmina che una delle spettatrici dichiarò riconoscere per sua madre; venne in seguito un vecchio barbuto, in cui un'altra delle femmine presenti, credè vedere il suo defunto marito. Ad un tratto due fiacole s'accesero, mentre che uno degli agenti della Società liberale dell'Ohio s'inoltrava verso il preteso spirito di cui afferrò irriverentemente la barba che gli restò in mano.

Lo spettro che non era altro che una femmina in camicia, si mise a gridare lamentevolmente, mentre che Johnson, furibondo, si armava d'un grosso bastone che aveva sempre a portata di mano insieme alla famosa tromba. Se non che prima di potersene servire, venne agguantato da altri due membri della Società, mentre i credenti e le credenti fuggivano mettendosi alla strida che i pompieri di un posto vicino e parecchi agenti di polizia accorsero e che il quartiere fu, in un batter d'occhio, come in rivoluzione.

Dietro querela di scrocco sporta dai membri della Società liberale, sono stati arrestati Johnson, la sua complice che entrava nell'alcova da un tramezzo mobile... è una grande bambola che figurava gli spettri dei fanciulli.

Se la Società liberale dell'Ohio che, nello Stato di questo nome rende impossibile la formazione di leggende superstiziose, avesse esistito nei primordi d'altre credenze, il numero di queste, sulla superficie del globo, sarebbe enormemente assottigliato, e ne Lourdes ne il tino di S. Pancrazio, per causa d'esempio, ne altri simili miracoli avrebbero fatto dubitare dell'esistenza dell'umana ragione.

## I trentini e Francesco Giuseppe

Dopo le grandi manovre l'imperatore Francesco Giuseppe andrà ad Innsbruck. Per quella occasione i municipi delle città trentine risolvono di presentare una supplica all'imperatore, nella quale si chiede l'autonomia amministrativa del Trentino.

## Il 20 settembre a Roma

La città è imbandierata per commemorare l'anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali.

La città fu tutto il giorno animatissima.

Nel pomeriggio il sindaco e la Giunta municipale con la deputazione provinciale e una rappresentanza dell'esercito si recarono al Pantheon per deporvi corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Altrettanto fecero alcune associazioni.

Telegrammi dalle provincie annunziano che in parecchie città si è commemorato pure l'anniversario della liberazione di Roma.

Il Re, al telegramma inviatogli stamane dal sindaco di Roma, principe Ruspoli, rispose col seguente telegramma:

«Saluto sempre con gioia la ricorrenza di questo giorno glorioso, che ricorda le virtù ed i sacrifici che diedero all'Italia la sua capitale.

«L'intera nazione, rivolgendo oggi il suo pensiero a Roma ed ai supremi fattori del nostro risorgimento, sente rinverire nel cuore la fede in quegli alti ideali da cui trae la forza e la grandezza un popolo libero.

«Con questa fede che sull'esempio del passato ci insegna a vincere le più ardue prove ed a far prosperare la nostra cara patria, ringrazio Roma della nuova testimonianza che mi rende del costante affetto.

«UMBERTO.

«Ieri sera la città era animatissima. Sono illuminati gli edifici pubblici e molti privati. I concerti suonarono nelle principali piazze; affollate. Gli inni reali di Garibaldi e di Mameli vennero ripetutamente suonati e applauditi.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA TOLMEZZO

Piove! — Le sorelle Gardini

Ci si scrive da Tolmezzo in data 19 settembre:

Piove: ecco la brutta parola, molto brutta specialmente per chi ha voglia di internarsi tra i monti. Il sole risplende solamente per brevi momenti, ma non ha forza sufficiente per rimanere vittorioso nella lotta con le nuvole, che rimangono sempre vincitrici.

Qui a Tolmezzo non c'è nessuna novità, è però aperto l'elegante Teatro De Marchi.

Vi recitano le sorelle Desdemona e Irma Gardini, due bambine intelligentissime e brave.

Io ricordo la Gemma Cuniberti, la migliore attrice-bambina, che sia apparsa sulle scene italiane in questo secolo. A me faceva sempre un certo senso quando la sentivo a recitare, e fra me e me diceva che tutta quella fatica che la povera bambina doveva usare sulla scena, sarebbe stato meglio che l'avesse usata facendo delle belle passeggiate in campagna e giocando.

Le stesse idee mi ritornarono alla memoria mentre recitavano con molta grazia e comicità le piccole attrici, ma tanto carine, Desdemona e Irma Gardini. A me i bambini fenomeni hanno fatto sempre l'effetto di un dipinto dai bellissimi e smaglianti colori, cui però manca la vita.

E così invece d'una corrispondenza alpina, ve ne ho stracciata una semidrammatica; ma datene colpa al sole che non sa fare il suo dovere.

giemme

### Sulla vertenza

Bertacchioli - Galati

da Forgia uno che si firma P. G. C. ci manda un articolo, che non pubblichiamo perché oramai — come giustamente disse un nostro collega — è divenuto feto!

### Le feste zoruttiane a Cividale

avranno luogo in tre giornate: sabato, domenica e lunedì, 23, 24 e 25 corr.

La prima giornata comprende l'esposizione di animali bovini con premi, concerto della banda cittadina e prima rappresentazione del *Rigoletto*.

Domenica ci sarà, preceduto da una gara straordinaria di tiro a segno, lo scoprimento della lapide a Pietro Zorutti, col discorso del nostro Giuseppe Caprin, poi coro, concerto e rappresentazione teatrale.

La terza giornata comprende la continuazione della gara di tiro ed assegnazione dei premi.

Gita di piacere da Portogruaro e Udine per Cividale.

In occasione delle feste ed altri pubblici divertimenti che avranno luogo a Cividale nel giorno 24 corr. questa Società ha disposto che dalle stazioni sottindicate sieno distribuiti per Cividale nel giorno suddetto, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte dal 24 al 25 il seguente treno speciale.

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno non compresa la tassa di bollo.

	Cividale	p. 12
0.70	0.60	0.35
1.40	1.03	0.70
1.95	1.45	0.95
2.20	1.65	1.10
2.40	1.80	1.20
2.60	1.95	1.35
2.85	2.25	1.45
3.40	2.55	1.70
3.60	2.70	1.80
3.95	2.95	1.95
4.60	3.45	2.30
4.95	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto, quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 25.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'Opera che avrà luogo a Cividale nei giorni 23 corr. e 1 ottobre p. v., questa Società ha disposto che nei detti giorni sieno distribuiti da Udine per Cividale biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato il seguente treno speciale di ritorno.

Prezzo dei biglietti non compresa la tassa di bollo.

	Cividale	p. 12
1.01	0.80	0.40
1.40	1.03	0.70
1.95	1.45	0.95

Nello speciale suddetto potranno prendere posto anche i viaggiatori diretti a Remanzacco e Moimacco.

### Appunti cividalesi

Il nostro corrispondente ci scrive: Il sarcofago di Giulio. — A proposito di questo mi diceva, domenica scorsa

nel suo castello ospitale, il conte Ermanno d'Atimis, serio cultore di scienze naturali:

«Si è tanto questionato se le parole *Cisul*, che vi leggono, sieno coeve all'arca o scolpite dopo che questa fu esumata, ma sinora nessuno pensò di ricorrere ad uno sperimento scientifico»

E qui spiegava una teoria, che io profano non so ripetere ma che mi convinse, e cioè che il processo dei secoli sovrappone ad ogni minerale una quantità di micro... (cosa? l'ho dimenticato) onde questi, da un occhio esperto, armato d'un potente microscopio, dovrebbe ravvisarsi nell'insensata delle suddette parole, se impressi 1200 anni fa e nient'affatto, se nel 1874. Mi consta che il nostro sindaco ha officiato l'egregio conte a voler farsi promotore di simile esperienza la quale tornerà a galla e, credo, risolverà definitivamente una questione, che interessa tutto il Friuli, prima tappa dei Longobardi in Italia.

La lingua longobarda. — Le reliquie di questa raccoglierà il Preside cav. Grion quegli che illustrò uno dei più antichi poemi tedeschi del cividalese Tommasino Cerchiavi, e che, ospite desiderato, fissò la dimora fra noi.

Schola cantorum. — S'installerà nella sala, già Biblioteca capitolare, attigua all'organo maggiore del Duomo. Un saggio dei suoi progressi lo abbiamo alla Madonna di questo settembre nell'esecuzione della Messa del Candotti, premiata al Concorso internazionale di musica sacra dell'Accademia di Nancy.

Che canto liturgico! Il credo specialmente, con le sue pause ad ogni versetto, mi rivelò gli orizzonti sterminati della vera musica sacra. Il merito dell'esecuzione e della nova schola aspetta in massima parte al giovane e già valente neo-maestro di cappella, reverendo Zuliani il quale, a quanto mi si dice, si propone nientemeno che di farci sentire, dopo un'adeguata preparazione la Messa di papa Marcello del Palestrina.

### DA MORTEGLIANO

Le feste di domenica

Ci si scrive:

Come sapete, la pioggia ha domenica ha guastato tutte le feste con tanto ordine preparate dal solertissimo Comitato.

Tutti quei festeggiamenti sono perciò stati rimandati a domenica prossima.

Siamo certi e per la varietà e per la quantità dei divertimenti che vi parteciperà moltissima gente.

J.

### IL DEPUTATO VALLE

che querela un suo collega

Sappiamo che il deputato della Carnia, Gregorio Valle, ha sporto querela per calunnia al Tribunale di Tolmezzo, contro il deputato di un Collegio delle Marche, il dott. Albertoni, che ogni anno va a passare qualche mese d'autunno ad Arta.

Si attende l'apertura della Camera per chiedere l'autorizzazione di procedere contro l'Albertoni stesso.

Pare che la causa di questa querela si riferisca agli ultimi scandali bancari.

### Incendio a Tricesimo

In Tricesimo sviluppavasi il fuoco nel fienile di Facci Bonifacio. Le fiamme alimentate da materia di facile combustione presero parte proporzioni attaccando fuoco al tetto della attigua casa di abitazione di Girardo Giacomo e dopo un ora di lavoro con intervento dei vicinanti fu spento, riportando il primo un danno assicurato di L. 600 per fieno e stamaglie bruciati e guasti al fabbricato, ed il secondo non assicurato di L. 60 per guasti al tetto.

L'origine dell'incendio è causale e si ritiene prodotto dalla fermentazione del fieno.

### Fallimento

Pel fallimento della ditta Moretti Giuseppe negozianti in cappelli a Gemona, fu confermato il curatore dott. Giovanni Levi, senza delegazione di sorveglianza.

L'inventario ha dato un attivo di L. 233.40...

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 120

Settembre 21. Ora 8 ant. Termometro 15.8

Minima «arte notte 11.8 Barometro 746.

Stato atmosferico: Vario con baciata

Vento: Pressione: Calante

IERI: Vario

Temperatura: Massima 22 Minima 14.7

Media 18.33 Acqua caduta: mm. 58

Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

21 Settembre 1893

SOLE. LUNA

Leva ore di Roma 5.45. Levata 4.29 p.

Passa al meridiano 11.43. Tramonta 12.53

Tramonta 5.55. Eta. giorni 14.2

## Adunanza del Consorzio

Ledra - Tagliamento.

La S. V. è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di sabato 7 ottobre ore 10 ant. presso la Sede del Consorzio (Udine, via Bartolini num. 3) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazione del Comitato esecutivo ed eventuali deliberazioni;
2. Consuntivo 1892;
3. Preventivo 1894.

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

### Flori d'arancio

La vaghissima signorina Anna Ferrarini da oggi la mano di sposa all'egregio sig. Arturo Pagnacco.

Agli sposi felici gli auguri d'un avvenire lietissimo quale ben si meritano la loro bontà, il loro ingegno.

Alle famiglie le nostre congratulazioni.

Il sig. Adolfo Limena ha presentato agli sposi una pergamena che porta le seguenti parole:

### Agli Sposi

A Voi, Sposi felici, l'esultante saluto, li schietti voti del core, la sua favella e i rosei voti dei venturi; a Voi, cui oggi in petto Amore, fanciullo di mai stanca lena, trastulla l'arco d'aurei dardi.

E già a i vapori incensi de l'ara, accoppiate colombe, ambo traete: Vi arride il Nume e l'alma Vi irradia de la sua face ambrosia.

Gioite! O Tu, Anna, cui di soave gioventù profuma il fiore a la Tua vergine guancia, e dolce armonia di bontà e bellezza piove nel Grazie ne l'animo ingenuo e nel sembiante; e Tu, Arturo, cui piena e fresca corre la vita.

Amanti, riamati, gioite!

Auspice è Amore, deità universale, che pel mare de la vita si espande, a tutte le umane cose agita e scalda d'agile vigore.

E' di lui altare il mondo, e supplizi i mortali. Onde a cotanto raggio temprati, e fidati guardando il segno che il dovere Vi addita, docile cresca, e intesa nel miraggio di chiari esempi, forte grandeggi ed utile la prole al sacro italo suolo.

Sereni in core di tanta speranza, derivo a l'arpa eolia; e con antico rito cantando, Vi accompagno a l'ara.

a. s. l.

## Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle Scuole secondarie, classiche e tecniche.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, per la sessione autunnale, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Complemento italiano, lunedì 2 ottobre.

Versione dal latino in italiano, mercoledì 4 ottobre.

Versione dal greco in italiano, venerdì 6 ottobre.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

La gara d'onore fra i candidati all'esame di licenza liceale è indetta quest'anno per la prova scritta di italiano.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso i RR. Ginnasi di Udine e Cividale cominceranno col 2 ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le RR. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 2 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

In questa sessione i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ginnasiale, alla 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> liceale, alla 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di riparazione dal 2 al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del Capo dell'Istituto.

Gli esami di ammissione alla 1<sup>a</sup> classe ginnasiale e alla 1<sup>a</sup> classe tecnica cominceranno col 2 ottobre e seguiranno nell'ordine stabilito dalla rispettiva Direzione.

L'iscrizione agli esami di licenza li-

ceale e ginnasiale deve farsi entro il 15 settembre p. v.; l'iscrizione negli esami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi su accennate del Liceo, del Ginnasio, e della Scuola tecnica vuol esser fatta almeno cinque giorni prima del cominciamento degli esami stessi, presentando alla rispettiva Presidenza o Direzione la istanza su carta bollata da centesimi 60, la quietanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

## Interessi della regione

La riunione dei farmacisti

Città della 18 settembre

In ordine alla deliberazione dei farmacisti costituenti il Comitato provvisorio per la difesa e per la mutualità tra i farmacisti della Regione avvenuta il 31 luglio p. p. è fissata un'ultima adunanza pure in Città della per lunedì 25 settembre alle ore 3 pom. per definire quanto venne raccomandato al Comitato nella precedente adunanza, sia per gli oggetti precedentemente trattati, che per la costituzione dei Comitati provinciali e sub-Comitati distrettuali, che per eleggere i rappresentanti all'adunanza generale che avrà luogo in Venezia per la metà del venturo ottobre, dell'Associazione Chimico-Farmaceutica Veneta.

Si avverte che qualunque collega della Regione può intervenire all'Assemblea del 25 corr. avendo comodo di rimpatriare colle ultime corse ferroviarie di quel giorno.

n. il Comitato  
E. RIZZATO

## I dazi in oro

Dunque, lo attesta il *Popolo Romano*, si imporrà il pagamento in oro dei dazi di confine. Il *Popolo Romano* dice che si torna alla legge, dimenticando che la legge del 1881, che aboliva il corso forzoso, supponeva la parità reale della carta con l'oro. Il vero è che si aumentano tutti i dazi, da quello sul grano a quello del petrolio, da quello sui tessuti di tela. E' una astuzia legalitaria a cui il povero, per esempio, dovrà l'aumento del quintale del petrolio da 48 lire a 53 lire e mezza.

## Processioni e bande

Con recente sentenza la Corte di Cassazione ha deciso che non è sufficiente il preavviso, dato all'Autorità di Pubblica Sicurezza, di una processione che s'intenda di fare, perchè una banda musicale sia autorizzata a suonare lungo la via al seguito della processione, ma è necessario che la banda musicale stessa chiegga ed ottenga il permesso di intervenire nella processione, indipendentemente dal permesso ottenuto per quest'ultima.

## Nell'insegnamento classico

Il nuovo regolamento per l'istruzione secondaria classica modifica pure la disposizione dell'art. 43 del regolamento in vigore, secondo la quale i professori delle prime due classi del ginnasio inferiore accompagnavano i propri alunni per l'intero biennio.

Il ginnasio inferiore constando di tre anni di corso, ne risultava che i professori della terza classe, pur facendo parte dell'organico dei ginnasi inferiori formassero una categoria a parte.

Tolta ora siffatta distinzione, l'assegnazione delle classi sarà fatta dai capi degli istituti, secondo le attitudini di ciascun insegnante.

## Stoffe autunnali

Per le signore

La moda autunnale, quest'anno, ci viene dall'Inghilterra, ove la eleganza femminile ha un carattere di serietà e di compostezza che è la perfezione della distinzione. Le stoffe in lana dette *twades* saranno in grandissima voga: i *trades* scozzesi, così graziosi, fatti interamente di lana della migliore e più resistente, avranno le tinte le sfumature più belle e gentili artisticamente combinate in disegni affatto nuovi, in fusioni molteplici — come annunzia nello *Standard* giunto ieri — una elegante scrittrice di corrieri mondani: saranno a scacchi, a puntini, a fasce diagonali, quadroni e a fiori. Se ne fanno di tutte le gradazioni di tessitura, e formano una varietà immensa. Gli *Harris twades*, nelle loro totalità grigie, azzurre, verdi, color cuoio, color mela rosso, nocciola, leggeri o gravi, sono di una suprema distinzione. Il *drap changeant*, una specie di crespò di lana è una fresca introduzione in cui tutte le specie di colori meglio armonizzabili sono mescolate con assai buon gusto: *bleu* e verde, scarlato e bruno, verde e rosso, verde e scarlato, amaranto e verde, amaranto e viola. Saranno pure molto usate in autunno, i *shot chevrot* e il *jacquard chevrot*. Questi ultimi che hanno un disegno fantasia artistico, innestano molto graziosamente il color castagno. A misura che la stagione andrà divenendo rigida, gli abiti di

astrakan  
twade ru-  
zate anch-  
piti color-  
le signore  
ed anche  
o le pagli-  
mente in  
dai color-  
zioni ten-  
ture, irid-  
gestive, f-  
delle fog-  
e che in-  
giato il l-  
a or cup-

Di qu-  
rietà ne-  
bondanti  
della si-  
catovece

Il 2  
Per i  
Alcun  
punti de-  
anche il  
fu dov-  
pioggia  
tenelle  
da lamp-  
Fu s-  
Marcia

La F  
L'es  
di 7 m-  
nario  
munic  
n. 226  
verrà

Il te-  
delle d-  
1893.  
Per  
volgers  
La

La  
dei pr-  
vani, c-  
e il co-  
della s-  
tore E-  
diligen-  
Marco

Mento  
non d-  
nume-  
fornis-  
arti,  
utile s-  
profes-  
o dell-  
mecca-  
scorre  
quello  
sentito

Il M  
tutti  
questo  
di ma-  
voluto  
specia-  
pel co-  
e via  
person-  
nomi  
accan-  
ziati  
augur-  
siam-  
libro  
a cui

L'e-  
dino  
incari-  
parar-  
Espos-  
lavoro  
petuta  
di mo-  
color-  
Con-  
simo

d  
Sim-  
27, fa-  
mento  
via G-  
arresi  
al Ca-  
Caval-  
La s-

Da  
la dis-  
la egr-  
che è  
di sei  
grand-  
teatro  
Le

La  
cardin-  
«L  
Facan



astrakan saranno molto in uso. E di *tridree* ruvidi, con strisce inframmezate anche più forti e crude — due o più colori sono mescolati in queste — le signore formeranno le loro giubbe ed anche le gonne. Le sereziature gialle o le pagliatine dorate, intessute variamente in queste lane ruvide per lo più dai colori cuoio e verde fusi in gradazioni tenerissime, danno riflessi di dorate, iridescenze fantastiche, quasi suggestive, fanno pensare ai riflessi dorati delle foglie che appaiono in autunno e che in alcuni punti hanno già cangiato il loro verde nelle tinte, o smorte o or cupe, delle foglie cadute.

Di queste stoffe e di tutte le varietà ne abbiamo vista una copia abbondantissima e splendida nel negozio della signora Fabris-Marchi in Mercatovecchio.

#### Il 20 settembre a Udine

Per il 20 settembre... nulla. Alcune bandiere esposte in vari punti della città e niente altro, poiché anche il concerto della banda cittadina fu dovuto sospendere in causa della pioggia caduta per lungo tempo a catenelle ed accompagnata da fulmini, da lampi e da tuoni.

Fu suonata e fissata solamente la Marcia Reale.

#### Proroga di concorso

La Prefettura ci comunica: L'esame di Concorso per la nomina di 7 medici di II. classe nel corpo sanitario militare marittimo (di cui comunicazione Prefettizia 21 luglio u. s. n. 22687) è la prorogata ad epoca che verrà in seguito stabilita.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 20 novembre 1893.

Per informazioni e programma rivolgersi alla R. Prefettura.

#### La scelta d'una professione

Il libro del prof. Marcotti

La scelta d'una professione è uno dei problemi che si affacciano ai giovani, qualunque sia la loro condizione, e il corso dei studi compiuto. In aiuto della soluzione di tale problema, l'editore Barbèra di Firenze ci presenta un diligente e coscienzioso lavoro del prof. Marcotti, dal titolo, appropriatissimo: *Meniore. E' un libro da consultarsi, non da leggersi di un fiato; e per le numerose precise notizie pratiche che fornisce ad ogni voce, quante sono le arti, le professioni, i mestieri, ecc., utile a chiunque di ciascuna di queste professioni e branche del commercio o dell'industria desidera conoscere il meccanismo, l'essenza per poterne discorrere con maggior conoscenza di quello che egli s'abbia procurato per sentito dire.*

Il Marcotti non fu il compilatore di tutti i capitoli — importa notare; e questo giova a imprimere il carattere di maggiore autorità al libro: egli ha voluto la cooperazione di molti egregi specialisti delle varie materie. Così p. e. pel commercio di banca, per la marina e via via, ha voluto il concorso delle persone veramente competenti; e i loro nomi a garanzia del pubblico figurano accanto la professione. Lodiamo l'iniziativa dell'autore e dell'editore a cui auguriamo il miglior successo che possiamo desiderare, quello di veder letto libro dalle famiglie e dalla gioventù, a cui particolarmente dedicato.

#### Onorificenze

a un egregio friulano

L'egregio architetto nostro concittadino prof. Raimondo D'Aronco, che ebbe incarico dal Governo ottomano di preparare un progetto degli edifici per una Esposizione nazionale turca — del quale lavoro ebbero già a far menzione ripetutamente nel nostro giornale — venne di *motu proprio* del Sultano nominato *colonnello e commendatore*.

Congratulazioni all'artista valentissimo per le meritate onorificenze.

#### Arresto

del ladro al Caffè Dorta

Simeoni Guglielmo di G. B. di anni 27, falegname da S. Vito al Tagliamento, e qui domiciliato, abitante in via Grazzano vicolo Paradiso N. 40, fu arrestato quale autore del furto di L. 5 al Caffè Dorta a danno del cameriere Cavallari Napoleone.

#### La signorina Italia Del Torre

in Australia

Da telegrammi giunti ci consta che la distinta signorina Italia Del Torre, la egregia e tanto applaudita cantante che è stata scritturata per far un giro di sei mesi nell'Australia, ha ottenuto grandi applausi nei *Pagliacci* al grande teatro di Melbourne.

Le nostre congratulazioni.

#### Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle 8 darà: «Le 99 disgrazie di Arlecchino» e «Facciana» commedia con due balli.

#### Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 16 settembre 1893

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del Civico Spedale di Udine riguardante affanno di capitale a debito di Zanetti Andrea.

Id. id. a debito della Commissaria Piani.

Approvò la delibera d. l. Cons. amministrativo del Monte Pignorazio di Palmanova riguardante affanno di livello a credito del locale Capitale civico.

Id. della Casa di Ricovero di Udine relativa all'aumento di stanziamenti nel bilancio 1893.

Id. dell'ospedale civico relativo allo svuotamento della cauzione prestata dal tesoriere sig. Giuseppe Venier.

Autorizzò i Comuni di Ganeva, Paularo e Satrio a depositare presso la Casa di Risparmio Postale o presso quella di Risparmio di Udine i fondi di cassa eccedenti i bisogni di ordinaria amministrazione.

Allo stato degli atti non approvò la deliberazione del Cons. Com. di Treppo Carnico riguardante concessione di piante ai fratelli Pietro e Sigismondo Morecotti.

Deliberò d'invitare il Comune di Paluzza a versare presso la Casa di Risparmio postale o quella di Risparmio di Udine il fondo di Cassa disponibile di L. 3000.

Rispose il ricorso dei signori Lusa e Zorzi contro la deliberazione del Cons. Com. di Pavia di Prato che li dichiarò decaduti dalla carica di consiglieri.

Accolse il ricorso del sig. Degano G.B. di Pavia di Prato contro la proclamazione a consigliere del sig. Zaninotto Vincenzo ed in riforma della deliberazione consigliare proclamare eletto a tale carica il ricorrente Degano G. B.

Allo stato degli atti, deliberò di non approvare la deliberazione del Cons. Com. di Paluzza riguardante utilizzazione di piante.

Approvò la deliberazione del Cons. Com. di Resia relativa alla alienazione di fondo al sig. Buttolo Stefano.

Id. di Chionsa relativa all'accettazione di un mutuo di L. 5000 per far fronte ad alcune passività urgenti.

Id. di Marano a lagunare relativa alla cessione di area comunale ad un privato.

Id. di Latissana riguardante aumento di stipendio ad un impiegato municipale.

Id. di S. Giorgio di Nogaro relativa all'affranco di un canone enfiteutico a debito dei co. Corinai.

Id. di Pontebba concernente diminuzione di mandati d'ufficio a carico dei comuni di Resia, Remanzacco e S. Pietro al Natissone per pagamento di spedalità.

Approvò il regolamento edilizio del comune di Magnano in Riviera.

Approvò la deliberazione del Cons. Com. di Feletto Umberto con cui vennero ratificati i provvedimenti d'urgenza della Giunta municipale per pagamento di acconti all'assuntore dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico.

Deliberò di tener ferma la decisione emessa precedentemente in ordine al dazio sulle farine applicato in comune di S. Odorico.

Deliberò che venga assegnato al Comune di Paularo un breve termine per la produzione del progetto dell'acquedotto di Dierico ed ordinò lo stanziamento nel bilancio comunale della somma occorrente per tale lavoro sotto comminatoria di provvedimenti d'Ufficio.

Decise di non emettere alcun provvedimento sul ricorso prodotto dal sig. Zaro Domenico contro la Giunta amministrativa in ordine al pagamento d'indennità al Presidente del Seggio elettorale.

#### Scienze e letterati avanti!

Il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere ha pubblicati i seguenti concorsi a premi:

Classe di lettere e scienze morali e storiche.

Tema per l'anno 1894

« Fare un'esposizione storico-critica delle teorie e delle riforme economiche, finanziarie ed amministrative nella Lombardia, durante la seconda metà del secolo 18° ».

Scadenza 30 aprile 1894.

Premio L. 1200.

Medaglie triennali per l'anno 1894

Il R. Istituto Lombardo, secondo l'art. 29 del suo Regolamento organico, «aggiudica ogni triennio due medaglie d'oro di L. 1000 ciascuna, per promuovere le industrie agricole e manifatturiere; una delle quali destinata a quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda col mezzo di scoperte o di metodi non ancora praticati; l'altra a quelli che abbiano fatto miglioramenti notevolmente, o introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia.

Chi credesse di poter concorrere a queste medaglie è invitato a presentare la sua istanza, accompagnata dagli opportuni documenti, alla Segreteria dell'Istituto, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 3 pom. del 30 aprile 1894.

Tema per 1894

I. «Studio sui climi terrestri durante l'epoca glaciaria quaternaria, e sulle cause che hanno contribuito a modificarli.»

Scadenza 30 aprile 1894.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

II. «Esporre criticamente lo stato attuale degli studi sul sistema nervoso dei celeritanti enidari, aggiungendovi ricerche originali.»

Scadenza 30 aprile 1894.

Premio L. 2500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Temi per 1894

«Presentare la monografia della frenosi senile, oppure «Illustrare con osservazioni ed esperienze proprie una qualche malattia del sistema nervoso.»

Scadenza 30 aprile 1894.

Premio L. 2000.

Tema per 1895

«Dell'arteriosclerosi in generale e di quella dell'encefalo in particolare. Come riconoscerla? Come prevenirla lo sviluppo, o ritardarne almeno i progressi?»

Scadenza 30 aprile 1895.

Premio L. 2000.

Tema per 1897

«Dell'uremia; dimostrarne la genesi, i sintomi, gli effetti; indicarne la cura.»

Scadenza 1 maggio 1897.

Premio L. 864.

Tema per 1894

«Studio e proposte sul miglior ordinamento della istruzione superiore nel nostro Stato per rispetto alle esigenze della scienza e delle professioni.»

Scadenza 30 aprile 1894.

Premio L. 1500.

Pel 1894

Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere storico, stampato o pubblicato dal 1 gennaio 1886 al 31 dicembre 1894.

Scadenza 31 dicembre 1894.

Premio L. 1500.

Pel 1896

«Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci, mettendo in luce i suoi precetti sul metodo sperimentale e unendovi il progetto d'una pubblicazione nazionale delle sue opere edite e inedite.»

Scadenza 1 maggio 1896.

Premio L. 5000.

#### Ambulatorio

chirurgico-ginecologico

Il dottor Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi urinari al suo ambulatorio in via Calzolari n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle 2 eccezzuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 an. alle 12;

(AD ANGELINA)

Amor svelato

Quando diletta mia ci siam baciati  
Era di notte e nessuno ci ha spatiati...  
Sopra di noi splendevano le stelle...  
Ci videro sol elle.

Una stel' a caduta! Confidare  
Vole, indiderata, quel mistero al mare;  
Il mare al remo confidò il mistero,  
Il remo al battelliero.

Il battelliero corsa alla sua bella,  
Le narrò la romantica novella;  
Ed ora, in coro, fanciulli e ragazze  
La cantan per le piazze.

Palmanova li 19 settembre 1893.

(t. Don Pippo)

#### LIBRI E GIORNALI

Uno splendido giornale

per le signore

E' uscito a Torino (Fratelli Pozzo — Via Nizza 12) il N. 9 del richissimmo giornale per le signore dal titolo *L'Aracne*.

Al testo vanno unite tavole di monogrammi e disegni finissimi.

Ecco il sommario:  
Su per la montagna Maria Bobba — Ad una povera montanina (Poesia) Carmelo Errico — Le donne alpiniste, Carolina Palazzi-Lavaggi — Fior di rovine, Matilde dell'Oro Hermil — Alle montagne (Poesia), Arturo Graf — Per le giovinette: Les montagnes d'après les anciens, Dupeigne — Appennini (Poesia), Giovanni Soli — La poesia della montagna, La Spigolatrice — Spiegazione delle Tavole — Enigma — Alph. Gautier.

Si vende all'Emporio giornalistico di Achille Moretti.

#### Le mangiatrici di aghi

Il mese scorso una Rivista medica francese raccontava che all'*Hotel Dieu*, il maggiore ospedale di Parigi, da una fanciulla diciottenne erano stati estratti, in due giorni, dal corpo 216 aghi che erano stati inghiottiti dal settembre 1892 al marzo 1893.

E' un bel numero, ma non è niente in paragone dei due mila aghi inghiottiti da una fanciulla inglese quindicenne nello spazio di cinque mesi. Questa fanciulla fu curata nell'Ospedale di Chelmsford (Contea di Essex) ove tutti gli aghi vennero estratti, adoperando, tra i vari rimedi, anche una potente calamita fatta agire con una corrente intermittente.

Le mangiatrici d'aghi sono state studiate da lungo tempo. Quello di inghiottire gli aghi, minuscoli e rilucenti aculei d'acciaio, è un'aberrazione strana del gusto che si riscontra spesso nelle alienate, le quali ingoiano però oltre agli spilli e agli aghi anche i ditali, le pietruzze, ecc.

Ma tale mania si trova anche in persone sane. Le due ragazze di Parigi e di Chelmsford sono normali nelle facoltà mentali. Discutono sulla loro passione morbosa, e dicono che ad essa non si può resistere. Il farlo procura a loro la deliziosa e terribile sensazione del frutto proibito.

Le mangiatrici d'aghi, per quanto invigilate accuratamente, sanno ingannare la sorveglianza e procurarsi gli oggetti della loro passione la quale hanno comune con molte scimmie addomesticate.

Quei minuscoli strumenti muliebri inghiottiti passano di tessuto in tessuto attraverso a tutto il corpo. Il loro viaggio dura talvolta un mese o due, talvolta dura degli anni: finiscono però sempre col giungere a fior di pelle, dove possono venire estratti come si levassero da un cuscinetto.

Il dottore Otto, di Copenhagen, ebbe in cura una ragazza isterica che, durante un accesso, aveva inghiottito una gran quantità di aghi.

Il dottore ne vide spuntare due mesi dopo trecentonovantacinque da diversi punti del corpo. Sull'epidermide, si formavano delle escrescenze, specie di figuoli i quali erano veri agorai. Da un solo di questi figuoli, il dottor Otto estrasse cento aghi.

Il dott. Gilette di Parigi estrasse trecento aghi dal corpo di una ragazza di venti anni.

Un fenomeno curioso precedeva la estrazione di quei corpuscoli estranei. Alcune ore prima, la paziente provava vivi dolori che determinavano una febbre intensa. Durante la febbre la ragazza sentiva una forte puntura in una data parte del corpo; per lo più al petto e alle cosce; vi portava lo sguardo e subito vedeva un ago sporgere dall'epidermide per tre o quattro millimetri. Gli aghi si presentavano dalla cruna ed era facile estrarli.

Non sempre però le mangiatrici di aghi se la cavano a buon mercato. Se l'ago penetra in un organo essenziale, può determinare la morte: se si arresta in una giuntura, porta di conseguenza una rapida carie dell'osso.

Eppure, per quanto si citino alle disgraziate dominate dalla strana aberrazione, dei terribili esempi, esse non sanno resistervi. E' più forte di loro.

#### Telegrammi

Lo Czar avvelenato?

Vienna 20. Telegrafano da Copenaghen che l'imperatore di Russia è costretto da qualche giorno a restare nella sua camera. Egli soffre di emorragie seguite da deliqui. A Corte si dice che lo czar è semplicemente affetto d'influenza, ma vi ha chi dice che la malattia è misteriosa e non si esclude che Alessandro III sia stato avvelenato.

#### La Turchia ci fa delle scuse

Costantinopoli, 20. Il Granvisir, per mezzo del suo primo aiutante di campo Chakir pascià, generale di brigata, fece esprimere all'Ambasciata d'Italia il suo rincrescimento per lo spiacevole incidente occorso al colonnello Marini assicurandola che i soldati aggressori si puniranno severamente, e il grado e la pena ad essi inflitti dall'Autorità militare verranno notificati all'Ambasciata.

Chakir pascià si recò ad esprimere gli stessi sensi di rincrescimento per parte del Granvisir anche al colonnello Marini.

#### La rivoluzione nel Brasile

New York, 20. — Il *New York Herald* ha da Montevideo: Tutti i forti della Baia di Rio Janeiro, essendo favorevoli al contrammiraglio Da Mello, si sono arresi agli insorti.

#### Lo sciopero dei minatori

Un'intervista del «*Matin*» sull'argomento Parigi, 20. Lo sciopero dei minatori è completo nel bacino del Pas de Calais e parziale nei bacini del dipartimento del Nord. Vi sono truppe dappertutto, un vero stato d'assedio.

Qualche rissa è scoppiata qua e là fra gli scioperanti e gli operai che si rifiutarono di lasciare il lavoro. Si sono fatti degli arresti. Finora però non si ha notizia d'incidenti gravi.

Il Ministero dell'interno ha mandato degli agenti per studiare le cause dello sciopero.

#### LUIGI CUOGHI

PIANOFORTI ed ARMONIUM

Mercatovecchio, con ingresso Vicolo Pulesi n. 3, Udine. — Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

#### Appartamento d'affittare

con sei ambienti — Riva Castello — Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.

#### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 settembre 1893

Rendite	20 sett.	19 sett.
Itali 5% contanti	93.10	93.20
» » fine mese settem	93.11	93.25
Obbligazioni Anni Eccles. 5%	92.40	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» » Italiane 3%	291.—	291.—
Fondazioni Banca Nazion. 4%	491.—	491.—
» » » 4 1/2%	492.—	491.—
» » Banco Napoli 5%	480.—	480.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1180.—	1180.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	280.—	280.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» » » Meridionali	632.—	635.—
» » » Mediterraneo	502.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia	cheque	113.—
Germania	»	139.50
Londra	»	28.65
Austria e Banconote	»	225.—
Napoleoni	»	22.60
Ultimi disposti		
Chiusura Parigi	82.70	83.85
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.	—	—
Tendenza buona	—	—

OTTAVIO QUARONOLLO, garante responsabile

#### STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie

Bagni vapore — Bagni elettrici

#### ALBERGO E TRATTORIA

«ALL'ANCORA D'ORO»

Il sottindicato si onora avvertire che in questi giorni ha assunta la conduzione dell'antico e reputato Esercizio «All'Ancoira d'Oro» sito in Piazza del Duomo, (angolo di Via Belloni n. 2); ed ha fornito l'Esercizio stesso di ottimi vini e cibarie di primissima qualità da soddisfare ogni più scrupolosa esigenza dei Signori Clienti.

Nutre perciò sicura fiducia di vedersi favorito da numerosi e sempre desiderati signori avventori, assicurando che nulla ommetterà, sia nella decenza e pulizia delle stanze, nella bontà dei generi e nella convenienza dei prezzi, in modo di accrescere sempre più rinomanza a questo Esercizio.

Udine 22 agosto 1893

Italeo Bertolotti

#### SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER e FRATELLI

IN

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie

meglio alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una

Macchina Speciale per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà

largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro

articolo, che ha incontrato dappertutto il favore dei consumatori.

Carlo Delsar e Fratelli

#### Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Prov. agli studi

Retta annua

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pub. L. 330 Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Poi giovani che devono sostenere nella sessione di ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESZA Direttore e Proprietario.



## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA M. 1.50 a. 6.45 a. O. 4.40 a. 9.00 a. M. 6.53 a. 10.04 a. D. 11.15 a. 2.05 p. O. 1.10 p. 6.10 p. D. 8.40 p. 10.30 p. D. 8.08 p. 10.55 p.	DA VENEZIA A UDINE D. 4.55 a. 7.35 a. O. 5.15 a. 10.05 a. O. 10.45 a. 3.14 p. D. 2.10 p. 4.46 p. M. 5.21 p. 9.30 p. O. 6.05 p. 11.30 p. O. 10.10 p. 2.25 a.	DA UDINE A CIVIDALE M. 6. — a. 6.31 a. M. 9.2 a. 9.31 a. M. 11.20 a. 11.51 a. O. 3.37 p. 4.5 p. O. 7.34 p. 8.02 p.	DA CIVIDALE A UDINE M. 7. — a. 7.23 a. M. 9.45 a. 10.16 a. M. 12.19 p. 12.50 p. O. 4.39 p. 5.6 p. O. 8.20 p. 8.48 p.	DA UDINE A PORTOGRUARO O. 7.47 a. 9.47 a. O. 1.04 p. 3.35 p. M. 5.16 p. 7.26 p.	DA PORTOGRUARO A UDINE O. 6.42 a. 8.57 a. M. 1.22 p. 3.27 p. M. 5.04 p. 7.27 p.
DA UDINE A PORDENONE O. 9.20 a. 10.05 a. M. 2.35 p. 2.25 p.	DA PORDENONE A UDINE O. 7.45 a. 8.35 a. M. 1. — p. 1.45 p.	DA UDINE A DANIELA R.A. 8. — a. 9.42 a. O. 9. — a. 12.45 p. M. 2.35 p. 4.23 p. O. 5.55 p. 7.42 p.	DA DANIELA A UDINE O. 8.40 a. 10.57 a. O. 9. — a. 12.45 p. M. 4.39 p. 7.45 p. O. 8.10 p. 1.20 a.	DA UDINE A TRIESTE M. 2.45 a. 7.37 a. O. 7.51 a. 11.18 p. M. 3.32 p. 7.32 p. O. 5.20 p. 8.45 p.	DA TRIESTE A UDINE O. 8.40 a. 10.57 a. O. 9. — a. 12.45 p. M. 4.39 p. 7.45 p. O. 8.10 p. 1.20 a.

ACQUA DELL'EREMITA  
INFALLIBILE PER LA  
DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsi non consiste che nell'intingere un piccolo pannellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessioni di quei letti, cuscini, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi 80.

## NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

## POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.

Costa L. 3 il vaso.

## LA LOZIONE ETRUSCA

e poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

## PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



## PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterne che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive. L'uso dell'Acqua di NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

## ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. La pellicola che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolotta, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.  
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 6.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI RANCESCO medicinali — la GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — la PONEBBA da CATTOLI ARISTODEMO — la TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE  
DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI  
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

È UN'ECCELLENTI ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come potente nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc. ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) L. 0.60  
» sei bottiglie » 3.60

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna.

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - Milano

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un olo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo è sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

SUCCESSO STRAORDINARIO  
L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun'altra operazione prima né dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca al gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa solo lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

## PRIMITOSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI & C. - MILANO

## GIORGIO MUZZOLINI

Florista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e seccati; assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

SI REGALANO  
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo: talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercato vecchio - Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 - Bosero A., farmacista.

## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA  
NUOVA YORK  
FILA DELFIA

Direttamente senza trasbordo - Tutti vapori di prima classe - Prezzi moderati - Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Beeke e Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

## IL CELEBRE IGIENISTA

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

garantisce la

MAGLIERIA

HÉRION

premiata all'Esposizione d'Igiene di Milano

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE  
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli  
G. C. Héron, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Premiate all'Espos. Nazion. 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento